

Relazione del Collegio dei sindaci sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017. Determinazione del presidente dell'Istituto n. 339 in data 13 dicembre 2016.

Premessa

Il Collegio ha effettuato l'esame della determinazione del Presidente dell'Istituto n. 339, adottata in data 13 dicembre 2016, concernente il "Bilancio di previsione per l'esercizio 2017", nonché della connessa documentazione, che si compone della relazione al bilancio, delle relative tabelle, del "Programmazione triennale 2017-2019 ed elenchi annuali dei lavori pubblici" e del "Programma biennale 2017-2018 degli acquisti di forniture e servizi".

Il Collegio predispose, quindi, la relazione di competenza, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e dell'articolo 20 del vigente ordinamento amministrativo-contabile, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV).

Con riferimento ai termini fissati dalla normativa vigente per la presentazione del progetto di bilancio, si evidenzia che questo organo collegiale, dopo numerosi solleciti, ha dovuto operare ancora una volta entro un arco temporale eccessivamente ristretto, anche per consentire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza l'approvazione entro la fine dell'anno in corso del documento contabile relativo all'anno 2017. Si invita nuovamente l'Istituto ad adottare le opportune iniziative affinché gli atti sottoposti all'organo di controllo siano trasmessi con le modalità e nei termini fissati allo scopo di permettere il corretto svolgimento degli adempimenti attribuiti a ciascun organo.

Dalla Relazione illustrativa al bilancio di previsione 2017 allegata alla determina n. 339/2016 si rileva che, in coerenza con i principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 di riforma della contabilità e della finanza

pubblica, le previsioni sono state formulate classificando per “missioni” e “programmi” le sole voci di spesa e suddividendo le entrate in titoli e categorie.

Le missioni risultano classificate in applicazione del DPCM 12 dicembre 2012 e delle istruzioni impartite con le circolari RGS 13 maggio 2013, n.23 e 9 settembre 2015, n. 27.

Sulla base degli indirizzi del CIV, di cui alle delibere n. 4 del 24 maggio 2016 e n. 9 del 6 luglio 2016, si è proceduto ad una rimodulazione delle missioni e dei programmi. Al fine di una più puntuale attribuzione delle spese e di una maggiore leggibilità dei programmi, è stata modificata l’articolazione dei tre programmi della Missione 2 “Tutela della Salute” e, preso atto della nota del Ministero del lavoro e politiche sociali del 3 giugno 2016, e mutata la denominazione dei due programmi della Missione 1 “Politiche previdenziali” e la denominazione della Missione 5, articolandola in due programmi, “Indirizzo politico” e “Servizi e affari generali”.

Il progetto di bilancio è stato elaborato tenendo conto:

- delle esigenze di carattere gestionale e delle previsioni economico-finanziarie formulate dai singoli centri di responsabilità;
- del piano dei conti adottato con delibera del Direttore generale n. 72/2015, allineato al piano dei conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni;
- dell’organizzazione per natura della spesa e dell’entrata e l’articolazione delle voci di bilancio in base alla tipologia del tipo di percettore/erogatore delle somme in uscita/entrata (Stato, Pubblica Amministrazione, imprese, Stati dell’Unione europea ed altri);
- delle stime del quadro macroeconomico di riferimento rilevate per il triennio 2017-2019 diffuse dai principali organismi economici ed Enti di ricerca, (Prometeia, Unione Europea, OCSE, Banca d’Italia, CER, Centro Studi Confindustria, FMI, ModINAIL, come specificati nella relazione illustrativa), disponibili alla data di consolidamento del processo

previsionale, tra le quali risalta la revisione degli obiettivi programmatici di Finanza Pubblica indicati dal Governo nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF), approvata nel mese di settembre 2016, prevedendo una successiva e apposita variazione per dar luogo all'attuazione delle disposizioni contenute nella legge di bilancio per l'anno 2017, in corso di pubblicazione.

Il Collegio, nel prendere atto dell'intendimento sopra richiamato, evidenzia la necessità che il provvedimento di variazione in questione sia adottato con la massima tempestività per adeguare le previsioni di bilancio formulate alle più aggiornate disposizioni normative in vigore, nonché alle indicazioni che saranno fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Quadro normativo

Il progetto di bilancio è stato predisposto sulla base dell'attuale quadro normativo; in questo ambito sono segnalati, oltre alla citata legge n. 196/2009 ed ai principali provvedimenti legislativi preesistenti, le disposizioni emanate nel corso dell'anno 2016 aventi effetti sul bilancio dell'Ente.

Tra i provvedimenti adottati negli anni precedenti che continueranno a produrre effetti nel corso del 2017 si richiamano:

- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008);
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- la legge 31 dicembre 2009, n.196;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);
- Il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 99;
- il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- il decreto legge 20 marzo 2014 n. 34, “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014 n. 78;
- il decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- la legge 10 dicembre 2014, n. 183, “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, “Proroga di termini previsti da

disposizioni legislative”, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11;

- il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati";
- il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni”;
- il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze n. 54018 del 19 giugno 2015 (rideterminazione del plafond delle risorse che l’Istituto può detenere al di fuori della Tesoreria statale)
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro”;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale” con cui è stata istituita un’Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata “Ispettorato Nazionale del Lavoro”, che integra i servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell’INPS e dell’INAIL;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, “Disposizioni di

razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità”;

- il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 158, “Revisione del sistema sanzionatorio” in tema di lavoro e legislazione sociale;
- il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 159, “Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione”.
- La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)
- Il decreto del MEF del 22 febbraio 2016, recante l’aggiornamento del piano dei conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni di cui all’allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;
- Il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, del 14 marzo 2016, di riparto tra INPS e INAIL, dell’importo dei risparmi di spesa previsti dall’art. 1, comma 608, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo codice degli appalti e delle concessioni;
- Il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Il decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116 recante la modifica delle norme in materia di licenziamento disciplinare;
- La legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell’art. 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;
- Il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante “modifiche e integrazioni al codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82/2005, ai sensi dell’art. 1 della legge 7 agosto 2015 n. 124 in

materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni”;

- Il decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito dalla legge 13 dicembre 2016, n. 225.

Il quadro macroeconomico 2017-2019

Nell’ambito della relazione illustrativa del provvedimento in esame sono riportate le principali stime elaborate dalla consulenza statistico-attuariale dell’Istituto (ModINAIL).

QUADRO MACROECONOMICO 2017-2019

Variazioni percentuali

	2017	2018	2019
PIL	0,6	0,9	1,1
Inflazione	0,7	1,2	1,4
Retribuzioni unitarie del settore privato	1	1,5	1,8
Occupazione settore privato – ULA	0,4	0,6	0,7

Le stime per il triennio 2017-2019 prevedono una debole crescita economica. In particolare, per il 2017, le previsioni più recenti, comprese quelle del Governo, come riferito nella Relazione illustrativa, sono state corrette al ribasso, alla luce degli ultimi dati congiunturali.

Gli indirizzi strategici del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per il triennio 2017-2019

Così come indicato nella Relazione illustrativa, con la Relazione Programmatica 2017-2019 (delibere del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 5 e n. 11 del 2016) sono stati definiti gli obiettivi strategici per il triennio, secondo la classificazione per missioni e programmi.

Per quanto riguarda l’illustrazione degli obiettivi strategici si rimanda alle tabelle riportate nella Relazione al bilancio di previsione, elaborata dall’Istituto.

Descrizione del progetto di bilancio preventivo per l'anno 2017

Il progetto di bilancio si compone di cinque Tabelle, redatte in conformità ai principi contenuti nel Titolo VI della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91

Le tabelle sono le seguenti:

- preventivo finanziario decisionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- dimostrazione del risultato di amministrazione presunto;
- preventivo economico;
- preventivo finanziario pluriennale.

Inoltre, sono stati elaborati il “Programma biennale 2017-2019 degli acquisti di forniture e servizi” e la “Programmazione triennale 2017-2019 ed elenchi annuali dei lavori pubblici”, come previsto dall’art 21 del d.lgs. n. 50 del 18.04.2016.

Si espongono di seguito le previsioni complessive, rispettivamente per le entrate e per le spese, suddivise in residui, competenza e cassa, per l’anno 2017 e quelle confrontate con i valori del bilancio assestato 2016

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA 2017			
	residui attivi presunti alla chiusura dell'esercizio 2016	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE	13.143.510.916	10.917.887.026	10.852.643.434
<i>ENTRATE CORRENTI</i>			
E.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.832.899.105	7.849.300.000	7.464.900.000
E.2 TRASFERIMENTI CORRENTI	3.988.273.862	1.239.624.543	1.555.626.043
E.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	194.478.115	761.703.238	764.608.146
<i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>			
E.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE		101.000.000	101.000.000
E.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.404.377	87.606.000	87.856.000
<i>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</i>			
E.9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.455.457	878.653.245	878.653.245
<i>RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI</i>	11.015.651.082	9.850.627.781	9.785.134.189
<i>RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>	2.404.377	188.606.000	188.856.000
<i>RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</i>	2.125.455.457	878.653.245	878.653.245
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	13.143.510.916	10.917.887.026	10.852.643.434

ENTRATE						
	assestato 2016		previsioni 2017		variazioni % competenza 2017/2016	variazioni % cassa 2017/2016
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA		
ENTRATE CORRENTI						
E.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.827.700.000	7.398.412.000	7.849.300.000	7.464.900.000	0,28	0,90
E.2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.242.325.115	1.497.923.138	1.239.624.543	1.555.626.043	-0,22	3,85
E.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	785.806.735	795.842.250	761.703.238	764.608.146	-3,07	-3,92
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
E.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	130.054.748	101.019.200	101.000.000	101.000.000	-22,34	-0,02
E.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	341.391.552	376.484.100	87.606.000	87.856.000	-74,34	-76,66
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
E.9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	923.195.858	925.541.758	878.653.245	878.653.245	-4,82	-5,07
RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI	9.855.831.850	9.692.177.388	9.850.627.781	9.785.134.189	-0,05	0,96
RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	471.446.300	477.503.300	188.606.000	188.856.000	-59,99	-60,45
RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	923.195.858	925.541.758	878.653.245	878.653.245	-4,82	-5,07
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	11.250.474.008	11.095.222.446	10.917.887.026	10.852.643.434	-2,96	-2,19

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA ANNO 2017			
	residui passivi presunti alla chiusura dell'esercizio 2016	COMPETENZA	CASSA
1 POLITICHE PREVIDENZIALI	451.981.577	6.679.595.706	6.765.490.386
1.1 GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASSICURANTI	329.814.501	422.745.542	442.003.761
FUNZIONAMENTO	38.159.488	220.877.272	224.880.026
INTERVENTI			
ALTRE SPESE CORRENTI	275.350.025	156.091.604	170.250.608
SPESE IN CONTO CAPITALE	16.304.988	45.776.666	46.873.127
1.2 PRESTAZIONI ECONOMICHE DEGLI ASSICURATI	122.167.076	6.256.850.164	6.323.486.625
FUNZIONAMENTO	38.191.433	348.928.261	356.679.140
INTERVENTI	71.964.170	5.845.294.787	5.896.844.061
ALTRE SPESE CORRENTI	35.088	3.385.209	3.385.209
SPESE IN CONTO CAPITALE	11.976.385	59.241.907	66.578.215
2 TUTELA DELLA SALUTE	193.850.556	483.945.900	515.341.449
2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	128.463.549	330.397.511	360.242.050
FUNZIONAMENTO	38.121.352	135.794.236	135.315.208
INTERVENTI	81.049.868	159.458.366	187.375.194
ALTRE SPESE CORRENTI	8.387	788.770	788.770
SPESE IN CONTO CAPITALE	9.283.942	34.356.139	36.762.878
2.2 ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO	25.876.021	62.043.554	56.127.241
FUNZIONAMENTO	18.893.015	35.493.202	33.539.447
INTERVENTI	368.653	21.202.365	16.597.452
ALTRE SPESE CORRENTI	10.955	199.996	199.996
SPESE IN CONTO CAPITALE	6.603.398	5.147.991	5.790.346
2.3 ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTETICA E RIABILITATIVA EFFETTUATE DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO	39.510.986	91.504.835	98.972.158
FUNZIONAMENTO	17.819.236	67.991.134	69.010.834
INTERVENTI	11.378.760	6.938.365	12.824.369
ALTRE SPESE CORRENTI	8.236	462.716	462.716
SPESE IN CONTO CAPITALE	10.304.754	16.112.620	16.674.239
3 POLITICHE PER IL LAVORO	939.637.014	333.414.355	402.684.161
3.1 ATTIVITA' DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE	904.215.439	266.674.703	333.198.265
FUNZIONAMENTO	4.783.222	20.890.577	22.096.641
INTERVENTI	897.330.066	241.656.567	306.823.845
ALTRE SPESE CORRENTI	12.821	219.689	219.689
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.089.330	3.907.870	4.058.090
3.2 ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE	5.875.200	33.026.213	34.219.299
FUNZIONAMENTO	4.039.119	18.897.296	19.795.746
INTERVENTI		10.025.000	10.025.000
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.836.081	4.103.917	4.398.553
3.3 ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE	29.546.375	33.713.439	35.266.597
FUNZIONAMENTO	27.132.711	29.742.946	31.065.344
INTERVENTI	7.767	340.420	348.187
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.405.897	3.630.073	3.853.066
4 RICERCA E INNOVAZIONE	113.154.832	153.462.063	194.360.224
4.1 ATTIVITA' DI RICERCA OBBLIGATORIA	97.852.498	110.442.562	146.345.700
FUNZIONAMENTO	37.267.147	81.528.248	83.326.950
INTERVENTI	42.515.794	5.066.247	39.907.288
ALTRE SPESE CORRENTI	22.673	2.293.884	2.293.886
SPESE IN CONTO CAPITALE	18.046.884	21.554.183	20.817.576
4.2 ATTIVITA' DI RICERCA DISCREZIONALE	15.302.334	43.019.501	48.014.524
FUNZIONAMENTO	5.244.641	20.639.469	21.324.674
INTERVENTI	6.646.321	11.000.502	14.392.731
ALTRE SPESE CORRENTI	175	143.950	143.950
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.411.197	11.235.580	12.153.169
5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	3.368.075.697	1.769.274.696	1.822.010.836
5.1 INDIRIZZO POLITICO	616.294	7.992.442	7.965.222
FUNZIONAMENTO	616.294	7.562.442	7.535.222
SPESE IN CONTO CAPITALE		430.000	430.000
5.2 SERVIZI E AFFARI GENERALI	3.367.459.403	1.761.282.254	1.814.045.614
FUNZIONAMENTO	115.901.989	279.481.290	288.670.929
INTERVENTI	54.992.513	204.005.190	204.131.573
ALTRE SPESE CORRENTI	10.724.081	12.045.757	15.286.751
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.185.840.820	1.265.750.017	1.305.956.361
6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	234.742.952	878.653.245	894.153.245
7 FONDI DA RIPARTIRE		102.305.000	102.305.000
RIEPILOGO SPESE CORRENTI	1.798.596.000	8.050.750.757	8.277.846.436
RIEPILOGO SPESE IN CONTO CAPITALE	3.268.103.676	1.471.246.963	1.524.345.620
RIEPILOGO SPESE PER PARTITE DI GIRO	234.742.952	878.653.245	894.153.245
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	5.301.442.628	10.400.650.965	10.696.345.301

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA						
	assestato 2016		preventivo 2017		variazioni % competenza 2017/2016	variazioni % cassa 2017/2016
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA		
1 POLITICHE PREVIDENZIALI	6.737.583.549	6.861.410.389	6.679.595.706	6.765.490.386	-0,86	-1,40
1.1 GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASSICURANTI	415.380.432	439.913.249	422.745.542	442.003.761	1,77	0,48
FUNZIONAMENTO	234.741.321	238.686.869	220.877.272	224.880.026	-5,91	-5,78
INTERVENTI	34.901					
ALTRE SPESE CORRENTI	145.259.338	156.387.586	156.091.604	170.250.608	7,46	8,86
SPESE IN CONTO CAPITALE	35.344.872	44.838.794	45.776.666	46.873.127	29,51	4,54
1.2 PRESTAZIONI ECONOMICHE DEGLI ASSICURATI	6.322.203.117	6.421.497.140	6.256.850.164	6.323.486.625	-1,03	-1,53
FUNZIONAMENTO	376.587.212	382.970.686	348.928.261	356.679.140	-7,34	-6,87
INTERVENTI	5.895.959.243	5.975.219.270	5.845.294.787	5.896.844.061	-0,86	-1,31
ALTRE SPESE CORRENTI	3.743.100	3.743.100	3.385.209	3.385.209	-9,56	-9,56
SPESE IN CONTO CAPITALE	45.913.562	59.564.084	59.241.907	66.578.215	29,03	11,78
2 TUTELA DELLA SALUTE	520.796.858	545.881.984	483.945.900	515.341.449	-7,08	-5,59
2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	314.672.504	326.272.040	330.397.511	360.242.050	5,00	10,41
FUNZIONAMENTO	102.548.732	104.590.003	135.794.236	135.315.208	32,42	29,38
INTERVENTI	145.042.738	157.886.256	159.458.366	187.375.194	9,94	18,68
ALTRE SPESE CORRENTI	701.895	701.895	788.770	788.770	12,38	12,38
SPESE IN CONTO CAPITALE	66.379.139	63.093.886	34.356.139	36.762.878	-48,24	-41,73
2.2 ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO	63.920.193	73.119.237	62.043.554	56.127.241	-2,94	-23,24
FUNZIONAMENTO	52.607.145	53.774.336	35.493.202	33.539.447	-32,53	-37,63
INTERVENTI	4.005.266	10.045.756	21.202.365	16.597.452	429,36	65,22
ALTRE SPESE CORRENTI	729.386	729.386	199.996	199.996	-72,58	-72,58
SPESE IN CONTO CAPITALE	6.578.396	8.569.759	5.147.991	5.790.346	-21,74	-32,43
2.3 ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATE DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO	142.204.161	146.490.707	91.504.835	98.972.158	-35,65	-32,44
FUNZIONAMENTO	109.927.492	111.352.467	67.991.134	69.010.834	-38,15	-38,02
INTERVENTI	6.514.110	9.125.392	6.938.365	12.824.369	6,51	40,53
ALTRE SPESE CORRENTI	867.108	867.108	462.716	462.716	-46,64	-46,64
SPESE IN CONTO CAPITALE	24.895.451	25.145.740	16.112.620	16.674.239	-35,28	-33,69
3 POLITICHE PER IL LAVORO	377.333.800	268.296.307	333.414.355	402.684.161	-11,64	50,09
3.1 ATTIVITA' DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE	327.939.957	216.114.050	266.674.703	333.198.265	-18,68	54,18
FUNZIONAMENTO	22.982.763	24520429	20.890.577	22.096.641	-9,10	-9,88
INTERVENTI	300.267.351	185778803	241.656.567	306.823.845	-19,52	65,16
ALTRE SPESE CORRENTI	618.053	618053	219.689	219.689	-64,45	-64,45
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.071.790	5196765	3.907.870	4.058.090	-4,03	-21,91
3.2 ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE	22.665.911	23.898.762	33.026.213	34.219.299	45,71	43,18
FUNZIONAMENTO	20.402.643	20.865.527	18.897.296	19.795.746	-7,38	-5,13
INTERVENTI	25.000	25.000	10.025.000	10.025.000		
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.238.268	3.008.235	4.103.917	4.398.553	83,35	46,22
3.3 ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE	26.727.932	28.283.495	33.713.439	35.266.597	26,14	24,69
FUNZIONAMENTO	24.489.464	25.274.789	29.742.946	31.065.344	21,45	22,91
INTERVENTI		0	340.420	348.187		
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.238.468	3.008.706	3.630.073	3.853.066	62,17	28,06
4 RICERCA E INNOVAZIONE	134.086.087	185.209.766	153.462.063	194.360.224	14,45	4,94
4.1 ATTIVITA' DI RICERCA OBBLIGATORIA	91.359.538	133.932.225	110.442.562	146.345.700	20,89	9,27
FUNZIONAMENTO	70.788.706	71.929.375	81.528.248	83.326.950	15,17	15,85
INTERVENTI	3.594.112	42.712.268	5.066.247	39.907.288	40,96	-6,57
ALTRE SPESE CORRENTI	1.501.455	1.577.811	2.293.884	2.293.886	52,78	45,38
SPESE IN CONTO CAPITALE	15.475.265	17.712.771	21.554.183	20.817.576	39,28	17,53
4.2 ATTIVITA' DI RICERCA DISCREZIONALE	42.726.549	51.277.541	43.019.501	48.014.524	0,69	-6,36
FUNZIONAMENTO	19.428.392	20.907.732	20.639.469	21.324.674	6,23	1,99
INTERVENTI	14.938.035	21.834.586	11.000.502	14.392.731	-26,36	-34,08
ALTRE SPESE CORRENTI	502.535	502.535	143.950	143.950	-71,36	-71,36
SPESE IN CONTO CAPITALE	7.857.587	8.032.688	11.235.580	12.153.169	42,99	51,30
5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	2.385.255.934	2.797.068.102	1.769.274.696	1.822.010.836	-25,82	-34,86
FUNZIONAMENTO	254.494.364	261.789.423	287.043.732	296.206.151	12,79	13,15
INTERVENTI	204.800.000	204.800.000	204.005.190	204.131.573	-0,39	-0,33
ALTRE SPESE CORRENTI	11.871.230	13.796.349	12.045.757	15.286.751	1,47	10,80
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.914.090.340	2.316.682.330	1.266.180.017	1.306.386.361	-33,85	-43,61
6 SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	923.195.858	968.841.758	878.653.245	894.153.245	-4,82	-7,71
7 FONDI DA RIPARTIRE	52.305.000	52.305.000	102.305.000	102.305.000	95,59	95,59
RIEPILOGO SPESE CORRENTI	8.082.278.090	8.155.317.790	8.050.750.757	8.277.846.436	-0,39	1,50
RIEPILOGO SPESE IN CONTO CAPITALE	2.125.083.138	2.554.853.758	1.471.246.963	1.524.345.620	-30,77	-40,34
RIEPILOGO SPESE PER PARTITE DI GIRO	923.195.858	968.841.758	878.653.245	894.153.245	-4,82	-7,71
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	11.130.557.086	11.679.013.306	10.400.650.965	10.696.345.301	-6,56	-8,41

Tabella elaborata dal Collegio su dati DCBPC

Le previsioni sopra descritte determinano, in termini di competenza e di cassa, le risultanze complessive riepilogate nella tabella seguente, allegata al documento contabile oggetto della determina presidenziale n. 339/2016:

TABELLA II - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE	ANNO 2017		ANNO 2016	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Entrate contributive	7.849.300.000	7.464.900.000	7.827.700.000	7.398.412.000
Entrate derivanti da trasferimenti	1.239.624.543	1.555.626.043	1.242.325.115	1.497.923.138
Altre entrate	761.703.238	764.608.146	785.806.735	795.842.250
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.850.627.781	9.785.134.189	9.855.831.850	9.692.177.388
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali e la riscossione di crediti	187.606.000	187.856.000	470.430.100	476.487.100
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
Accensione di prestiti (F)	1.000.000	1.000.000	1.016.200	1.016.200
B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	188.606.000	188.856.000	471.446.300	477.503.300
C) Entrate per gestioni speciali				
D) Entrate per partite di giro	878.653.245	878.653.245	923.195.858	925.541.758
(A + B + C + D) TOTALE ENTRATE	10.917.887.026	10.852.643.434	11.250.474.008	11.095.222.446
E) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		156.298.133		
TOTALE A PAREGGIO	10.917.887.026	10.696.345.301	11.250.474.008	11.095.222.446

USCITE	ANNO 2017		ANNO 2016	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
Funzionamento	1.168.153.373	1.193.567.161	1.192.398.234	1.220.061.636
Interventi diversi	6.504.987.809	6.689.269.700	6.575.180.756	6.607.427.331
	277.936.575	295.336.575	218.099.100	231.228.823
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	99.673.000	99.673.000	96.600.000	96.600.000
Accantonamento a fondi rischi ed oneri				
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	8.050.750.757	8.277.846.436	8.082.278.090	8.155.317.790
Investimenti	1.471.246.963	1.524.345.620	2.125.083.138	2.554.853.758
Oneri comuni				
Accantonamenti per spese future				
Accantonamento per ripristino investimenti				
B1) TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	1.471.246.963	1.524.345.620	2.125.083.138	2.554.853.758
C1) Uscite per gestioni speciali				
D1) Uscite per partite di giro	878.653.245	894.153.245	923.195.858	968.841.758
(A1 + B1 + C1 + D1) TOTALE USCITE	10.400.650.965	10.696.345.301	11.130.557.086	11.679.013.306
E1) Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	517.236.061			
TOTALE A PAREGGIO	10.917.887.026	10.696.345.301	11.130.557.086	11.679.013.306

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2017		ANNO 2016	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
(A - A1 - Quote in c/cap debiti in scadenza) Situazione finanziaria	1.799.877.024	1.507.287.753	1.773.553.760	1.536.859.598
(B - B1) Saldo movimenti in c/capitale	-1.282.640.963	-1.335.489.620	-1.653.636.838	-2.077.350.458
(A+ B - F) - (A1 + B1) Indebitamento/Accreditamento netto	516.236.061	170.798.133	118.900.722	-541.507.060
(A + B) - (A1 + B1) Saldo netto da finanziare/impiegare	517.236.061	171.798.133	119.916.922	-540.490.860
(A + B + C + D) - (A1 + B1 + C1 + D1) Saldo complessivo	517.236.061	156.298.133	119.916.922	-583.790.860

Per un'esposizione più compiuta dei saldi (finanziario ed economico) del documento previsionale in esame, si riporta quanto segue:

- l'avanzo finanziario di competenza (determinato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate, stimate in euro 10.917.887.026 ed il totale delle spese impegnate, stimate in euro 10.400.650.965) si attesta a euro

517.236.061;

- l'avanzo economico complessivo di euro 1.223.944.024, è determinato dalla differenza tra il valore della produzione (euro 9.781.510.763) ed i costi della produzione (euro 8.538.671.307), rettificata dalla sommatoria algebrica dei proventi ed oneri finanziari (euro 70.815.018), dei proventi ed oneri straordinari (euro -1.108.000) e dalle imposte dell'esercizio (euro 80.602.450);
- l'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2016 da applicare al bilancio 2017, stimato in euro 31.958.937.638, quale risultato tra l'avanzo all'inizio dell'esercizio e la somma algebrica delle componenti finanziarie attive e passive;
- la giacenza di cassa, stimata al 31 dicembre 2017, in euro 23.149.044.281, è determinata dalla differenza tra il totale delle riscossioni (euro 10.852.643.434) e quello dei pagamenti presunti (euro 10.696.345.301) cui si aggiunge l'avanzo iniziale di cassa di euro 22.992.746.148.

Per effetto delle previsioni formulate per l'esercizio 2017, si riportano in forma prospettica i seguenti saldi complessivi, messi a confronto con le previsioni assestate 2016:

SALDI	Previsioni assestate 2016	Previsioni 2017
avanzo finanziario presunto	€ 119.916.922	€ 517.236.031
incassi	€ 11.095.222.446	€ 10.852.643.434
pagamenti	€ 11.679.013.306	€ 10.696.345.301
avanzo/disavanzo presunto di cassa	-€ 583.790.860	€ 156.298.133
consistenza presunta di cassa	€ 22.992.746.148	€ 23.149.044.281
avanzo economico presunto	€ 1.182.314.761	€ 1.223.944.024

Tabella elaborata dal collegio su dati DCPBC

In relazione alla dimostrazione del risultato di amministrazione presunto (tabella III) valutato in euro 31.958.937.638 si rileva che, per la parte disponibile, pari a euro 27.512.575.010, non si prevede l'utilizzo nel corso dell'esercizio. Tale previsione risulta in discordanza con quanto riportato nella relazione, che invece prevede l'impiego di

risorse per investimenti immobiliari a reddito per euro 920 milioni e per la concessione di finanziamenti a breve e lungo termine.

In ogni caso resta fermo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto soltanto in seguito all'approvazione del rendiconto, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Previsioni finanziarie

Entrate

Nella stima delle entrate, l'Ente ha tenuto conto del quadro macroeconomico elaborato dai predetti organismi economici e istituti di ricerca; in particolare sono stati considerati i dati contenuti nella nota di aggiornamento del DEF di aprile scorso che prevedono, in via tendenziale, una crescita dell'occupazione dello 0,4% nel 2017 e un aumento della dinamica retributiva dell'1% nel 2017 e di circa mezzo punto nel biennio successivo.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'anno 2017 le entrate vengono suddivise in entrate correnti, entrate in conto capitale, entrate per conto terzi e partite di giro, le stesse sono altresì ripartite in titoli e categorie. Con riferimento ai valori per ogni tipologia di entrata, si rinvia alla tabella illustrativa riportata a pagina 9.

Entrate correnti

Tra le **entrate correnti** la voce più rilevante è riferibile alle entrate per contributi sociali e premi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori che per il 2017 sono stimate in 7.849 milioni di euro in termini di competenza e di 7.464 milioni in termini di cassa. Nell'ambito del settore industriale si prevede un gettito contributivo di circa 7.190 milioni di euro, in conto competenza, e di euro 6.828 milioni per la cassa. Nella Relazione si precisa che la stima è stata effettuata sulla base di valutazioni prudenziali alla luce dell'andamento macroeconomico del 2017.

Nel settore agricolo il dato previsionale delle entrate per competenza è pari ad euro 580 milioni, con una diminuzione di 20 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2016. I dati di quest'ultime sono stati forniti dall'INPS che, come è noto, provvede all'incasso dei contributi INAIL del settore agricolo.

Per il settore medici rx si annota una previsione di competenza e cassa in lieve decremento rispetto ai dati 2016, pari a 19,6 milioni di euro per competenza e cassa.

L'ammontare delle entrate contributive per il settore navigazione (euro 21,3 milioni per competenza) e per il settore infortuni in ambito domestico (euro 16 milioni per competenza e cassa) non registra variazioni significative rispetto ai dati previsionali definitivi 2016.

L'Ente, anche per il 2017, ha formulato le previsioni di gettito tenendo conto della riduzione dei premi per complessivi 1200 milioni di euro come disposto dall'articolo 1, comma 128 della legge 147/2013. Nella Relazione illustrativa viene specificato che, ai sensi della predetta normativa, l'Ente ha provveduto ad effettuare una verifica di sostenibilità economica, finanziaria e attuariale della quota di oneri a carico dell'INAIL, pari a 500 milioni di euro.

Le entrate per **trasferimenti correnti** sono stimate in circa 1.240 milioni di euro e si riferiscono a finanziamenti da parte di Amministrazioni pubbliche centrali, locali e dell'Unione Europea. I trasferimenti da parte del bilancio dello Stato, stabiliti da apposite disposizioni legislative e classificabili quali entrate ricorrenti, ammontano a complessivi euro 1.239,5 milioni per competenza e euro 1.555,5 milioni per cassa.

Per le **entrate** correnti di natura **extratributaria** si prevedono accertamenti per complessivi 762 milioni di euro.

Si descrivono di seguito le tipologie di entrate ricomprese in tale Titolo secondo lo schema classificatorio del nuovo piano dei conti.

I proventi della gestione patrimoniale (canoni di locazione), il cui importo previsto è di circa euro 78,8 milioni, sono in aumento rispetto all'esercizio 2016.

Le entrate per la vendita di servizi, riferite principalmente a corrispettivi per servizi di certificazione e verifica e/o sanitari, sono stimate in complessive 27,5 milioni di euro.

I proventi previsti per l'attività di controllo e repressione degli illeciti che comportano sanzioni civili a carico delle imprese ammontano per il 2017 a circa 50,2 milioni di euro.

Il gettito rientrante nella voce interessi attivi riguarda le entrate derivanti da titoli obbligazionari, mutui, interessi di mora, interessi da depositi bancari e interessi correlati ad azioni di rivalsa. Complessivamente si stima, per il 2017, un gettito di circa 71 milioni di euro.

La voce rimborsi ed altre entrate correnti, per un totale di circa 529 milioni, si riferisce principalmente a stime di incassi da azioni di rivalsa (euro 319 milioni) e a recuperi o restituzioni di somme non dovute (euro 193 milioni). Da segnalare la stima di gettito per il recupero di spese generali di amministrazione che l'Ente sostiene per la trattazione degli infortuni e delle malattie professionali dei dipendenti statali, che per il 2017 è di circa 132 milioni di euro.

Entrate in conto capitale

L'Ente ha in programma la dismissione del patrimonio di unità immobiliari retrocesse dalla gestione Scip 1 e Scip 2 nonché di immobili non cartolarizzati che non assicurano adeguata redditività. Dalla vendita dei beni immobili, la cui gestione è considerata dall'Istituto antieconomica, si attendono entrate per circa 100 milioni di euro.

Si stimano inoltre entrate connesse alla scadenza di titoli obbligazionari per 43,7 milioni, e alla riscossione di crediti a medio – lungo termine per 43,8

milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato del preventivo assestato 2016, pari a 59,6 milioni di euro. Di tale decremento non viene data evidenza nella relazione illustrativa.

Entrate per partite di giro

Entrate per conto terzi e partite di giro sono stimate per un totale di 878,7 milioni di euro, di cui euro 630,7 milioni per partite di giro e euro 247,8 per entrate in conto terzi.

- ✓ *Il Collegio, pur prendendo atto di quanto indicato nella relazione circa la verifica positiva della sostenibilità economico-finanziaria e attuariale della riduzione dei premi per la quota di oneri a carico dell'INAIL di 500 milioni di euro, rammenta che tale verifica va asseverata dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come stabilito dallo stesso articolo 1, comma 128, della legge 147/2013.*
- ✓ *Con riferimento alle entrate contributive, considerata anche l'entità dei residui presunti alla chiusura dell'esercizio 2016, stimati in circa 6.832 milioni di euro, si invita l'Amministrazione a potenziare le attività riguardanti il recupero dei crediti e di contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione, come tra l'altro auspicato negli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per il prossimo triennio. Inoltre, in relazione alle note problematiche per la riscossione dei crediti contributivi nel settore agricolo, il Collegio invita ancora una volta l'Istituto ad approntare un efficace sistema di monitoraggio e controllo della gestione affidata all'INPS, prevedendo altresì una adeguata rendicontazione periodica da parte dello stesso Istituto. Con l'occasione, si ricorda che sia l'attività di monitoraggio e controllo, sia un'adeguata attività di rendicontazione periodica, vadano anche riferite alle riscossioni di contributi tramite voucher.*

✓ *Con riferimento invece ai consistenti residui attivi presunti al 2016 connessi alla voce trasferimenti correnti (circa 3.988 milioni di euro) si invita parimenti l'Ente ad adottare idonee iniziative presso le Amministrazioni debtrici al fine di poter incassare le risorse nell'esercizio di competenza.*

Uscite

Si illustrano, di seguito, le previsioni finanziarie per l'anno 2017, prendendo in esame i dati relativi alle missioni/programmi in cui è suddiviso il bilancio dell'Ente:

MISSIONE 1 – Politiche Previdenziali

Nell'ambito della missione in esame sono ricomprese le spese per lo svolgimento di una delle funzioni principali dell'Istituto finalizzata alla riscossione di premi e all'erogazione di prestazioni economiche agli infortunati. Più specificatamente, la Missione si articola in 2 programmi di spesa che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti:

- programma 1.1 "Gestioni tariffarie ed economiche degli assicuranti";
- programma 1.2 "Prestazioni economiche agli assicurati".

Il programma 1.1 comprende la stima delle spese correnti (funzionamento, interventi ed altre spese) che l'Ente prevede di sostenere per assicurare la realizzazione delle politiche previdenziali.

Le spese di funzionamento, stimate in circa 220,8 milioni di euro, si riferiscono alle spese per il personale dipendente per euro 169,5 milioni e all'acquisto dei beni e servizi per euro 51,2 milioni.

Sono imputate al programma in esame le previsioni di spesa per la restituzione dei premi e contributi per conguaglio a favore del datore di lavoro, ai sensi dell'articolo 44 D.P.R. 30/06/1965, n. 1124, per l'importo di

circa euro 137,1 milioni. Gli oneri previsti per la riscossione dei premi da parte di soggetti terzi (INPS, Agenzia delle entrate, Unioncamere) ammontano a circa euro 18,9 milioni.

La quota di spese in conto capitale (software, hardware, beni immobili) imputabile al programma è stimata in circa 45,7 milioni di euro.

Le previsioni di spesa riconducibili al **programma 1.2** “Prestazioni economiche agli assicurati”, sono state valutate nell’ottica del perseguimento degli obiettivi stabiliti dal CIV con la Relazione programmatica 2017-2019. La previsione di spesa complessiva è di circa 6.256,8 milioni di euro, rispetto ad un importo risultante dal preventivo assestato 2016, pari a 6.322,2 milioni di euro.

Assumono particolare rilevanza le previsioni di spesa per il funzionamento che ammontano a circa 348,9 milioni di euro, di cui 223,6 milioni per il personale e euro 125,2 milioni per l’acquisto di beni e servizi.

Nell’ambito della voce Interventi pari a 5.845,2 milioni di euro, assumono particolare rilievo le prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli infortunati, pari ad euro 5.504,8 milioni; queste ultime riguardano le rendite corrisposte a tecnopatici e infortunati sul lavoro, nonché le indennità per inabilità temporanea. Tra queste, la previsione di spesa più significativa è quella riconducibile al pagamento delle rendite, che raggiunge l’importo di 4.850 milioni di euro. I pagamenti dell’indennità per inabilità temporanea sono stimati in euro 654,8 milioni, in lieve crescita rispetto al 2016 in considerazione dei previsti mutamenti occupazionali e salariali.

Infine la quota parte delle spese in conto capitale imputata al programma 1.2 è stimata in circa 59,2 milioni di euro e si riferisce a software, hardware, beni immobili.

Nella tabella seguente si espongono le previsioni per l’esercizio 2017 per competenza e cassa, confrontate con quelle del bilancio assestato 2016.

USCITE						
assestato 2016		preventivo 2017				
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	variazioni % competenza 2017/2016	variazioni % cassa 2017/2016
I POLITICHE PREVIDENZIALI	6.737.583.549	6.861.410.389	6.679.595.706	6.765.490.386	-0,86	-1,40
<i>1.1 GESTIONI TARIFFARIE ED ECONOMICHE DEGLI ASS</i>	<i>415.380.432</i>	<i>439.913.249</i>	<i>422.745.542</i>	<i>442.003.761</i>	<i>1,77</i>	<i>0,48</i>
FUNZIONAMENTO	234.741.321	238.686.869	220.877.272	224.880.026	-5,91	-5,78
INTERVENTI	34.901					
ALTRE SPESE CORRENTI	145.259.338	156.387.586	156.091.604	170.250.608	7,46	8,86
SPESE IN CONTO CAPITALE	35.344.872	44.838.794	45.776.666	46.873.127	29,51	4,54
<i>1.2 PRESTAZIONI ECONOMICHE DEGLI ASSICURATI</i>	<i>6.322.203.117</i>	<i>6.421.497.140</i>	<i>6.256.850.164</i>	<i>6.323.486.625</i>	<i>-1,03</i>	<i>-1,53</i>
FUNZIONAMENTO	376.587.212	382.970.686	348.928.261	356.679.140	-7,34	-6,87
INTERVENTI	5.895.959.243	5.975.219.270	5.845.294.787	5.896.844.061	-0,86	-1,31
ALTRE SPESE CORRENTI	3.743.100	3.743.100	3.385.209	3.385.209	-9,56	-9,56
SPESE IN CONTO CAPITALE	45.913.562	59.564.084	59.241.907	66.578.215	29,03	11,78

Tabella elaborata dal Collegio su dati DCPBC

MISSIONE 2 – Tutela della salute

Nella missione in oggetto sono indicate le previsioni finanziarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite all'INAIL in tema di attività sanitarie, di reinserimento e di assistenza protesica.

Più specificatamente, la missione si articola in 3 programmi di spesa:

- programma 2.1 “Attività socio sanitarie”;
- programma 2.2 “Attività di reinserimento socio lavorativo”;
- programma 2.3. “Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell'Istituto”.

Il programma 2.1 “Attività socio sanitarie” riguarda principalmente le attività ambulatoriali curative e, in particolare, l'erogazione dei livelli integrativi di assistenza (LIA) e delle prestazioni sanitarie acquisite da terzi, la riabilitazione ospedaliera e le prestazioni protesiche acquisite da terzi, oltre a poste per spese di funzionamento, per interventi, per altre spese correnti e in conto capitale.

Nell'ambito del predetto programma, l'Istituto proseguirà l'azione di tutela globale ed integrata dei lavoratori, in applicazione del quadro normativo derivante dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, del successivo “Accordo-quadro” in data 2 febbraio 2012 della Conferenza permanente Stato-Regioni e dei protocolli d'intesa sottoscritti con le Regioni.

Il programma 2.2 “Attività di reinserimento socio lavorativo”, sarà volto alla prosecuzione dell’attività di studio e di ricerca nel campo riabilitativo, in rapporto sinergico con qualificati partner e prevede, altresì, poste per spese di funzionamento, per interventi, per altre spese correnti e in conto capitale.

In tale ambito si prevede un ulteriore impulso alla cura, riabilitazione e facilitazione del reinserimento nella vita di relazione degli invalidi da lavoro, anche in linea con le linee di indirizzo dettate al riguardo dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, di cui alla determinazione presidenziale n. 258 dell’11 luglio 2016.

Sono pertanto previsti adeguati interventi mirati al superamento e all’abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, all’adeguamento e all’adattamento delle postazioni di lavoro, nonché idonei interventi formativi.

Nel corso del 2017 è prevista inoltre la prosecuzione delle attività connesse alla rinnovata Convenzione quadro sottoscritta con il Comitato Italiano Paraolimpico, mediante l’avviamento alla pratica sportiva degli infortunati finalizzata al recupero dell’integrità psico-fisica delle persone disabili al lavoro.

Il programma 2.3. “Attività di assistenza protesica e riabilitativa effettuata da strutture dell’Istituto” prevede la prosecuzione di interventi per la concessione di protesi, la fornitura di ausili ed altri dispositivi tecnici, nonché per spese per funzionamento, per interventi, per altre spese correnti e in conto capitale.

Il preventivo in esame tiene conto del completamento dell’assetto organizzativo del Centro protesi di Vigorso di Budrio, con la progressiva apertura della filiale di Lamezia Terme nel corso del 2017.

E’ previsto inoltre l’avvio delle procedure di gara e delle attività finalizzate al consolidamento e allo sviluppo del Centro di riabilitazione motoria di Volterra, nonché, al fine di garantire efficienza ed efficacia al servizio

all'utenza e di ampliare il piano di sviluppo dei Punti di prossimità già presenti sul territorio, l'apertura di due Centri, l'uno a Palermo e l'altro a Torino.

Nella tabella che segue si mettono in rilievo gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, per competenza e cassa, confrontati con quelli dell'assestato 2016.

USCITE						
	assestato 2016		preventivo 2017			
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	variazioni % competenza 2017/2016	variazioni % cassa 2017/2016
2 TUTELA DELLA SALUTE	520.796.858	545.881.984	483.945.900	515.341.449	-7,08	-5,59
2.1 ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	314.672.504	326.272.040	330.397.511	360.242.050	5,00	10,41
FUNZIONAMENTO	102.548.732	104.590.003	135.794.236	135.315.208	32,42	29,38
INTERVENTI	145.042.738	157.886.256	159.458.366	187.375.194	9,94	18,68
ALTRE SPESE CORRENTI	701.895	701.895	788.770	788.770	12,38	12,38
SPESE IN CONTO CAPITALE	66.379.139	63.093.886	34.356.139	36.762.878	-48,24	-41,73
2.2 ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO	63.920.193	73.119.237	62.043.554	56.127.241	-2,94	-23,24
FUNZIONAMENTO	52.607.145	53.774.336	35.493.202	33.539.447	-32,53	-37,63
INTERVENTI	4.005.266	10.045.756	21.202.365	16.597.452	429,36	65,22
ALTRE SPESE CORRENTI	729.386	729.386	199.996	199.996	-72,58	-72,58
SPESE IN CONTO CAPITALE	6.578.396	8.569.759	5.147.991	5.790.346	-21,74	-32,43
2.3 ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA E RIABILITATIVA EFFETTUATE DA STRUTTURE DELL'ISTITUTO	142.204.161	146.490.707	91.504.835	98.972.158	-35,65	-32,44
FUNZIONAMENTO	109.927.492	111.352.467	67.991.134	69.010.834	-38,15	-38,02
INTERVENTI	6.514.110	9.125.392	6.938.365	12.824.369	6,51	40,53
ALTRE SPESE CORRENTI	867.108	867.108	462.716	462.716	-46,64	-46,64
SPESE IN CONTO CAPITALE	24.895.451	25.145.740	16.112.620	16.674.239	-35,28	-33,69

Tabella elaborata dal Collegio su dati DCPBC

Il Collegio segnala la necessità di:

- ✓ *migliorare la capacità di programmazione e di spesa soprattutto per quanto concerne i settori degli interventi e delle prestazioni riabilitative, considerata la consistenza dei residui presunti alla chiusura dell'esercizio 2016;*
- ✓ *operare per un efficace coordinamento delle iniziative e per un monitoraggio dell'attuazione dei protocolli d'intesa sottoscritti con le Regioni;*
- ✓ *porre in atto adeguati meccanismi di raccolta sistematica dei dati sulle prestazioni e i servizi erogati nei singoli contesti, unitamente ai costi sostenuti. Ciò potrebbe costituire una valida risposta alle esigenze di uniformità, rendendo più agevole, al contempo, l'esercizio del controllo sulla regolarità e correttezza delle procedure negoziali di acquisizione e la vigilanza sui prezzi praticati dagli operatori economici privati;*

✓ *predisporre un sistema di prestazioni e servizi uniforme in tutto il territorio nazionale, in considerazione del divario ancora esistente nei diversi contesti locali.*

MISSIONE 3 – Politiche per il lavoro

Le voci di spesa imputate a tale Missione riguardano le attività concernenti la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro.

La Missione si articola in tre programmi: 3.1 “Attività di sostegno economico per la prevenzione”, 3.2 “Attività di formazione per la prevenzione”, 3.3 “Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione”.

Il Programma 3.1 prevede risorse pari a 35 milioni di euro così distinti:

- 15 milioni, mediante quota parte delle risorse programmate dall’Istituto per il finanziamento dei progetti di cui all’art. 11, comma 5, del d.lgs. n.81/2008 e successive modificazioni;
- 20 milioni relativi alle risorse già previste dall’art. 1 comma 60 della legge 24 dicembre 2007, n.247.

Le risorse disponibili per la realizzazione dei bandi a sostegno delle imprese nel 2017, determinate secondo le percentuali di calcolo di cui alla Relazione programmatica 2017 – 2109, ammontano complessivamente a euro 241.290.809, così ripartite:

- ISI euro 206.290.809
- ISI Agricoltura euro 35.000.000.

Il programma 3.2 è finalizzato all’organizzazione e all’erogazione di corsi di formazione, nonché alla realizzazione di iniziative rivolte a promuovere la cultura della salute e sicurezza negli ambiti scolastici e universitari e nei luoghi di lavoro in coerenza con il Piano nazionale di prevenzione 2014-2018.

Il programma 3.3. prevede, anche a livello territoriale, iniziative di promozione e di informazione della cultura della sicurezza sul lavoro, finalizzate ad elevare i livelli di consapevolezza e conoscenza dei rischi nei

luoghi di lavoro. Le attività saranno diversificate per destinatari e aree di intervento, in un'ottica di azioni di sistema ed anche in riferimento alle indicazioni contenute nel Piano nazionale di prevenzione 2014-2018.

Nella tabella che segue si mettono in rilievo gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, per competenza e cassa, confrontati con quelli dell'assestato 2016:

USCITE						
	assestato 2016		preventivo 2017			
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	variazioni % competenza 2017/2016	variazioni % cassa 2017/2016
3 POLITICHE PER IL LAVORO	377.333.800	268.296.307	333.414.355	402.684.161	-11,64	50,09
3.1 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE	327.939.957	216.114.050	266.674.703	333.198.265	-18,68	54,18
FUNZIONAMENTO	22.982.763	24520429	20.890.577	22.096.641	-9,10	-9,88
INTERVENTI	300.267.351	185778803	241.656.567	306.823.845	-19,52	65,16
ALTRE SPESE CORRENTI	618.053	618053	219.689	219.689	-64,45	-64,45
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.071.790	5196765	3.907.870	4.058.090	-4,03	-21,91
3.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE	22.665.911	23.898.762	33.026.213	34.219.299	45,71	43,18
FUNZIONAMENTO	20.402.643	20.865.527	18.897.296	19.795.746	-7,38	-5,13
INTERVENTI	25.000	25.000	10.025.000	10.025.000		
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.238.268	3.008.235	4.103.917	4.398.553	83,35	46,22
3.3 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE	26.727.932	28.283.495	33.713.439	35.266.597	26,14	24,69
FUNZIONAMENTO	24.489.464	25.274.789	29.742.946	31.065.344	21,45	22,91
INTERVENTI		0	340.420	348.187		
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.238.468	3.008.706	3.630.073	3.853.066	62,17	28,06

Tabella elaborata dal Collegio su dati DCPBC

Il Collegio richiama la necessità che, per i finanziamenti riferiti agli avvisi pubblici ISI, l'Ente proceda ad una valutazione dei risultati complessivi conseguiti nelle precedenti edizioni; infatti, il parziale utilizzo delle somme impegnate dovrebbe indurre a migliorare le procedure amministrative sottese all'erogazione dei finanziamenti in questione, anche al fine di ridurre la cronica formazione di residui.

MISSIONE 4 – Ricerca ed Innovazione

I programmi di spesa in cui si articola la missione in oggetto riguardano, rispettivamente, l'attività di ricerca obbligatoria e l'attività di ricerca discrezionale. Ad essi si riconducono, in quota parte, le spese di funzionamento per personale e acquisizione di beni e servizi, nonché le spese relative ad interventi diretti connessi allo svolgimento delle specifiche attività.

La Relazione evidenzia che la missione ricerca include le attività previste nel piano triennale 2016-2018 delle attività di ricerca obbligatoria e dell'attività di ricerca discrezionale, di cui alle delibere del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) n. 23 e 24 del 29 dicembre 2015.

Si evidenzia, inoltre, che l'approvazione da parte CIV ha reso esecutivo il Piano delle attività di ricerca obbligatoria, mentre il Piano dell'attività di ricerca discrezionale si è perfezionato con l'intervenuta approvazione da parte del Ministero della salute (comunicata con nota n. 4369 del 2 maggio 2016).

Nella tabella che segue si mettono in rilievo gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, per competenza e cassa, confrontati con quelli dell'assestato 2016:

USCITE						
	assestato 2016		preventivo 2017		variazioni % competenza 2017/2016	variazioni % cassa 2017/2016
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA		
4 RICERCA E INNOVAZIONE	134.086.087	185.209.766	153.462.063	194.360.224	14,45	4,94
<i>4.1 ATTIVITA' DI RICERCA OBBLIGATORIA</i>	<i>91.359.538</i>	<i>133.932.225</i>	<i>110.442.562</i>	<i>146.345.700</i>	<i>20,89</i>	<i>9,27</i>
FUNZIONAMENTO	70.788.706	71.929.375	81.528.248	83.326.950	15,17	15,85
INTERVENTI	3.594.112	42.712.268	5.066.247	39.907.288	40,96	-6,57
ALTRE SPESE CORRENTI	1.501.455	1.577.811	2.293.884	2.293.886	52,78	45,38
SPESE IN CONTO CAPITALE	15.475.265	17.712.771	21.554.183	20.817.576	39,28	17,53
<i>4.2 ATTIVITA' DI RICERCA DISCREZIONALE</i>	<i>42.726.549</i>	<i>51.277.541</i>	<i>43.019.501</i>	<i>48.014.524</i>	<i>0,69</i>	<i>-6,36</i>
FUNZIONAMENTO	19.428.392	20.907.732	20.639.469	21.324.674	6,23	1,99
INTERVENTI	14.938.035	21.834.586	11.000.502	14.392.731	-26,36	-34,08
ALTRE SPESE CORRENTI	502.535	502.535	143.950	143.950	-71,36	-71,36
SPESE IN CONTO CAPITALE	7.857.587	8.032.688	11.235.580	12.153.169	42,99	51,30

Tabella elaborata dal Collegio su dati DCPBC

In particolare, i programmi riguardano:

- ✓ *Programma 4.1. "Attività di ricerca obbligatoria"*

Il programma prevede l'attività di ricerca istituzionale (certificazione e verifica, monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo, attività connesse alla problematica amianto);

- ✓ *Programma 4.2. "Attività di ricerca discrezionale"*

Le attività inerenti a tale programma comprendono quelle prevenzionali e socio sanitarie mirate alla riduzione dei rischi da infortuni e dei danni da malattie professionali.

In relazione alla missione in esame ed alle risultanze dei relativi dati esposti in bilancio, il Collegio raccomanda un'adeguata e attenta pianificazione dei programmi di ricerca al fine di razionalizzare l'attività e ottimizzare l'impiego delle risorse ad esso destinate.

MISSIONE 5 - Servizi generali ed istituzionali

La missione “servizi istituzionali e generali” è stata ridefinita sulla base di quanto indicato dalla delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n 9 del 6 luglio 2016 e si articola su due programmi denominati “indirizzo politico” e “servizi e affari generali”. Al primo programma sono imputate le spese per gli Organi e per il loro funzionamento. Al secondo programma sono ricondotte tutte le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili a specifiche missioni, quelle per le imposte e tasse e quelle per i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione, in attuazione delle norme di contenimento della spesa.

Nello stesso programma sono inserite anche le spese per gli investimenti in conto capitale, concernenti l'acquisizione di beni immobiliari e mobiliari (titoli e partecipazioni).

Nella tabella che segue si mettono in rilievo gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, per competenza e cassa, confrontati con quelli dell'assestato 2016:

USCITE						
	assestato 2016		preventivo 2017		variazioni % competenza 2017/2016	variazioni % cassa 2017/2016
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA		
5 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	2.385.255.934	2.797.068.102	1.769.274.696	1.822.010.836	-25,82	-34,86
FUNZIONAMENTO	254.494.364	261.789.423	287.043.732	296.206.151	12,79	13,15
INTERVENTI	204.800.000	204.800.000	204.005.190	204.131.573	-0,39	-0,33
ALTRE SPESE CORRENTI	11.871.230	13.796.349	12.045.757	15.286.751	1,47	10,80
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.914.090.340	2.316.682.330	1.266.180.017	1.306.386.361	-33,85	-43,61

Tabella elaborata dal collegio su dati della DCPBC

Programma 5.1 – Indirizzo politico

Funzionamento: lo stanziamento per l'esercizio 2017 ammonta complessivamente a 7,5 milioni di euro, di cui 3,1 milioni per compensi e rimborsi ai componenti degli Organi, euro 3,1 milioni per le spese del personale delle strutture di supporto ed euro 1,3 milioni per l'acquisto di beni e servizi.

Spese in conto capitale: la previsione di spesa ammonta ad euro 430 mila ed è riferita alla quota parte degli investimenti hardware, mobili e arredi.

Programma 5.2

Funzionamento: tra le spese di funzionamento rientrano le retribuzioni ed i relativi contributi, per euro 116,6 milioni, le imposte e tasse, per euro 88,594 milioni e l'acquisto di beni e servizi, per euro 74,2 milioni.

L'importo previsto per le spese per *interventi* ammonta a milioni di euro 204, corrispondenti sostanzialmente ai versamenti al bilancio dello Stato.

Per quanto attiene alle *altre spese correnti*, vengono previsti 12 milioni di euro, concernenti tra l'altro i premi di assicurazione contro i danni e i rimborsi.

Le spese in conto capitale sono state previste in 1.215,7 milioni di euro.

Nell'ambito delle predette spese rientrano:

- gli investimenti immobiliari, pari ad 974,9 milioni di euro;
- le spese per acquisizioni di attività finanziarie, pari ad euro 180 milioni, si riferiscono prevalentemente all'acquisto di titoli obbligazionari dello Stato a medio-lungo termine;
- le spese per la concessione di finanziamenti a breve termine, per euro 21,4 milioni e quelle a medio-lungo termine, per 51,1 milioni di euro

Le spese di funzionamento previste nella missione presentano un generale aumento rispetto sia alla previsione che all'assestato 2016, mentre si rileva un notevole decremento per le spese in conto capitale. Tale decremento è imputabile soprattutto alle voci relative agli investimenti in beni mobili e arredi ed alle spese per acquisizioni di attività finanziarie. La relazione non evidenzia i motivi. Al riguardo si fa presente che tale dato previsionale potrebbe determinare in corso d'anno la necessità di una revisione della spesa per la missione in esame che già costituisce, percentualmente, la quota più rilevante sul totale delle uscite iscritte in bilancio. Il contenimento di spesa operato, peraltro in controtendenza in quanto non incide sul funzionamento ma sugli investimenti, assumerebbe, pertanto, un carattere provvisorio e non certo. Inoltre, nel prendere atto degli ulteriori elementi forniti nella relazione illustrativa sulle singole voci di spesa che incidono sulla missione (come richiesto in sede di previsione 2016), si fa presente che per alcune voci rilevanti (personale, investimenti in forma diretta) non ne viene data evidenza contabile.

MISSIONE 6 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Le spese esaminate attengono alla missione 6 – “Servizi per conto terzi e partite di giro” e si riferiscono sia alle attività gestionali svolte a favore di terzi (gestione fondo amianto, gestione delle rendite per conto di amministrazioni dello Stato, gestioni speciali a carico dello Stato, nonché per conto di amministrazioni regionali), sia alle operazioni effettuate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta.

Per tale missione è prevista una spesa complessiva di 878,6 milioni di euro, ripartita tra uscite per conto terzi di euro 247,8 milioni ed uscite per partite di giro di euro 630,7 milioni.

Nelle uscite per conto terzi sono ricompresi trasferimenti nei confronti dello Stato, Enti di previdenza, imprese, istituzioni sociali private e famiglie.

In particolare vengono iscritte nella missione i trasferimenti all'INPS riferiti alla regolazione delle anticipazioni e dei recuperi delle prestazioni erogate ai lavoratori nei casi di malattia in cui sussistano dubbi sulla competenza assicurativa Inps Inail.

MISSIONE 7 – Fondi da ripartire

Le spese indicate attengono alla missione 7 “Fondi da ripartire” e riguardano la previsione di uno stanziamento di euro 100 milioni al fondo di riserva per eventuali uscite impreviste nel corso dell'esercizio, nonché il Fondo per i rinnovi contrattuali per il personale, pari a euro 2,3 milioni.

Vigilanza sull'attuazione degli adempimenti previsti dalle circolari del MEF n. 12 del 23 marzo 2016, e n. 26 del 7 dicembre 2016 in relazione al versamento in entrata al bilancio dello Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa

Ai fini della verifica del rispetto delle misure sul contenimento della spesa pubblica previste dalla normativa vigente, il Collegio prende atto che nella Relazione illustrativa l'Ente ha precisato che i versamenti al bilancio dello Stato, relativi ai risparmi di spesa, sono appostati nella missione 5- Servizi istituzionali generali- programma 5.2, ed ammontano a euro 204 milioni.

In merito alla verifica dell'effettivo conseguimento dell'economie di spesa e dell'effettuazione dei correlati versamenti, il Collegio provvederà agli specifici riscontri in sede di esame del conto consuntivo.

Il conto preventivo economico

Il preventivo economico espone, per il 2017, un avanzo economico di euro 1.223.944.024, che presenta un aumento di euro 41.629.263 rispetto ai valori del bilancio assestato dell'esercizio 2016, che sono pari a euro 1.182.314.761. Le componenti del conto economico che determinano il predetto avanzo

sono riepilogate nel prospetto che segue:

CONTO ECONOMICO	PREVISIONI
	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.781.510.763
<i>COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	8.538.671.307
<i>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	70.815.018
<i>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</i>	-1.108.000
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	-88.602.450
AVANZO ECONOMICO	1.223.944.024

Tabella elaborata dal collegio su dati della DCPBC

Ai fini della valutazione dei ricavi e dei costi si è tenuto conto del principio della competenza economica, nonché della normativa fiscale e di quanto previsto dalle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile dell'Ente.

Si evidenzia che il valore della produzione (euro 9.781.510.763) è rappresentato dalle entrate correnti, costituite essenzialmente dai "proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi" (euro 7.882.380.380), mentre i costi della produzione (euro 8.838.671.307) riguardano principalmente le previsioni di spesa relative a:

- prestazioni istituzionali, per euro 6.504.987.809;
- servizi, per euro 422.858.465;
- personale per euro 722.934.350, compresi i contributi per l'indennità di fine rapporto erogata direttamente dal datore di lavoro;
- ammortamenti e svalutazioni dei cespiti patrimoniali per euro 157 milioni; sono stati calcolati conformemente alla normativa fiscale vigente e secondo quanto stabilito dalle "Norme sull'ordinamento amministrativo/contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione";
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, con riferimento ai prodotti della tipografia di Milano e del centro protesi di Vigorso di Budrio, pari a 650 mila;

- accantonamenti per rischi, stimati per euro 90 milioni, comprendente anche la svalutazione dei crediti del settore agricolo e dei crediti del settore navigazione;
- accantonamento ai fondi per oneri pari a complessivi 435,2 milioni di euro concernente i capitali di copertura delle rendite (incremento delle riserve matematiche), delle indennità di inabilità temporanea e dei rinnovi contrattuali. Come specificato nella relazione illustrativa l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite è stato calcolato secondo quanto disposto dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 287 del 25 luglio 2007, che fissa nella misura del 2,5% il tasso di interesse dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo delle riserve;
- oneri diversi di gestione, pari a euro 172,6 milioni; in tale previsione sono ricompresi i premi di assicurazione contro i danni, i costi per rimborsi per spese di personale.

La gestione finanziaria riporta la previsione di proventi finanziari per euro 70.815.018. In particolare l'importo di euro 70.815.018 è così suddiviso:

- crediti iscritti nelle immobilizzazioni per 45.076.700 (quali proventi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali; proventi da finanziamenti a medio lungo termine, concessi a altre imprese o ad altri soggetti);
- proventi diversi dai precedenti per euro 25.738.318 (interessi attivi da depositi bancari o postali, altri interessi, interessi di mora, ecc.).

I proventi ed oneri straordinari, per complessivi euro 1.108.000 si riferiscono principalmente a previsioni di spesa per la corresponsione di arretrati al personale dipendente a tempo indeterminato.

Risulta, inoltre, predisposto anche il preventivo economico delle gestioni industria, agricoltura, medici RX, infortuni in ambito domestico e settore navigazione.

Il Collegio annota che per la gestione agricoltura si prevede un disavanzo di

euro 352.196.038 sul quale incide in maniera significativa l'importo di euro 206.450.000 a titolo di interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi dalla gestione industria.

In particolare, per quanto riguarda i rapporti fra le gestioni, il Collegio prende atto che gli interessi sull'anticipazione di fondi fruita dalla gestione agricoltura sono stati calcolati applicando il tasso del 2,5% fissato dall'Istituto, a decorrere dall'1.1.2007, con la delibera del Consiglio di amministrazione *pro tempore* n. 287 del 25 luglio 2007.

In ordine ai conti economici delle distinte gestioni, con riferimento agli "accantonamenti ai fondi per oneri" si richiama l'esigenza che il predetto tasso sia mantenuto in equilibrio rispetto all'effettiva redditività del patrimonio dell'Istituto, anche in considerazione degli obblighi normativi che impongono il deposito delle risorse sui conti infruttiferi della Tesoreria statale, dell'andamento fluttuante dei tassi monetari e delle politiche di investimento immobiliare.

o o o o

La Relazione illustrativa allegata al bilancio di previsione riporta, nell'Appendice 1, la delibera n. 3 dell'8 luglio 2016, con la quale il Comitato di Gestione del Casellario Centrale Infortuni ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017.

Nell'Appendice n.2 è riprodotta la delibera del Comitato amministratore del Fondo per le vittime dell'amianto (n. 4 del 26 ottobre 2016) relativa all'approvazione delle previsioni 2017.

Programmazione triennale 2017-2019 ed elenchi annuali dei lavori pubblici e Programma biennale 2017-2018 degli acquisti di forniture e servizi

Il Collegio prende atto che l'Istituto ha elaborato, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il programma triennale dei lavori

pubblici e l'elenco dei lavori da effettuare nell'anno 2017 utilizzando, nelle more dell'approvazione del decreto di cui al comma 8 del medesimo articolo, gli schemi-tipo di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2014. Il programma è sinteticamente descritto a pag. 112 della relazione illustrativa.

Le prime schede riportate sono riferite alla Direzione centrale Patrimonio.

La scheda 1 riporta gli stanziamenti complessivi per il triennio, pari a 197.830.000 milioni di euro, come distribuite nel triennio: 39.810.000 milioni di euro nel 2017, 120.910.000 nel 2018 e 37.110.000 nel 2019.

La scheda 2 riporta gli stessi importi declinando nel dettaglio gli interventi che si andranno a svolgere nel triennio.

La scheda 2B riporta l'elenco degli immobili da trasferire ai sensi dell'art. 191 comma 1 del D.lgs. 50/2016.

La scheda 2 riporta, per i lavori indicati nella scheda due in relazione all'anno 2017, i responsabili del procedimento.

La scheda 3, infine, riporta, nel dettaglio, gli interventi previsti per il 2017.

Analoghe schede sono state predisposte per 15 Direzioni Regionali e per la Direzione della provincia Autonoma di Trento (la quale, peraltro, non ha indicato un responsabile del procedimento).

In definitiva, per l'esercizio 2017, risultano programmati interventi per un totale di 58.504.885,81 milioni di euro.

Si legge nella relazione che i lavori previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e nell'elenco annuale dei lavori da effettuare nel 2017, sono il risultato del complesso delle previsioni degli interventi ritenuti necessari da parte delle Strutture periferiche e centrali.

In tale ambito, le iniziative che l'Istituto ha programmato riguarderanno:

- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 8 comma 1 della legge n. 122/2010);
- i lavori derivanti dall'attuazione dei piani di razionalizzazione del patrimonio immobiliare a uso istituzionale, predisposti sulla base dei

criteri di razionalizzazione degli spazi (decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n.135/2012) approvati dal Direttore generale in data 16 dicembre 2013;

– i lavori per la riqualificazione energetica e per la rimozione dell'amianto di un primo lotto di immobili istituzionali.

Inoltre, riferisce ancora l'istituto, con riferimento agli immobili trasferiti al Fondo Immobili Pubblici (Fip) e assegnati in uso dall'Agenzia del demanio, l'INAIL si farà carico, anche per il 2017, dei costi per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria costituenti oggetto di specifiche disposizioni recepite nei Disciplinari di assegnazione in corso tra gli Enti utilizzatori (fra cui l'istituto e l'Agenzia del demanio) e nel contratto di locazione vigente tra la stessa Agenzia e il Fondo proprietario.

Per quanto riguarda il programma biennale di forniture e servizi 2017-2018, illustrato a pag. 107, l'Istituto ha elaborato, anche in questo caso ai sensi dell'art. 21, comma 1 del D.lgs. 50/2016, una tabella che riporta per ogni voce, tra l'altro, l'anno in cui l'intervento è stato inserito per la prima volta, l'annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento, l'importo stimato del lotto, l'ambito geografico di esecuzione dell'acquisto, il settore (fornitura o servizio), la descrizione dell'acquisto, la sua priorità, il responsabile del procedimento (non sempre indicato), la durata del contratto, la stima dei costi complessivi e per il primo anno. Nelle more dell'emanazione del decreto recante gli schemi tipo l'Istituto ha utilizzato il tracciato standard utilizzato per comunicare al previsto Tavolo tecnico l'elenco degli acquisti superiori a un milione di euro.

I programmi descritti costituiscono parte integrante del bilancio preventivo predisposto ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e vigilanza.

Il Collegio, considerando che non sono pervenuti gli elementi, richiesti per le vie brevi, tali da consentire l'analisi dei documenti in esame in relazione alla loro coerenza con il bilancio, fa riserva di procedere successivamente al relativo esame.

Considerazioni conclusive

Il Collegio, dopo aver compiuto le prescritte verifiche, fa riserva di esprimere ulteriori considerazioni e di condurre le relative analisi in occasione delle variazioni di bilancio che l'Istituto dovrà proporre, tenuto conto delle disposizioni contenute nella legge di bilancio per l'anno 2017 e di eventuali direttive emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze che potrebbero impattare sul bilancio dell'Istituto.

Premesso ciò il Collegio, nel richiamare integralmente le osservazioni ed i rilievi contenuti nella presente relazione ed evidenziati negli appositi riquadri, **ritiene che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 possa essere approvato con le seguenti raccomandazioni.**

✓ Ancora una volta deve essere evidenziato il ritardo con il quale sono stati predisposti e trasmessi gli atti contabili soggetti ad esame e controllo; pertanto, si invita nuovamente l'Istituto a predisporre tali atti con le modalità e nei termini stabiliti dalle norme vigenti, corredati da idonea documentazione in modo da consentire le relative verifiche. Al riguardo, si rende necessaria una più efficace procedura di raccordo fra le strutture centrali e territoriali INAIL, al fine della tempestiva redazione degli atti contabili ed anche per consentire, nei tempi previsti, la regolare gestione contabile e lo svolgimento delle rispettive funzioni di competenza degli organi dell'Ente e dei Ministeri vigilanti.

✓ In riferimento alle misure di contenimento della finanza pubblica che comportano un versamento al bilancio dello Stato delle economie di spesa conseguite, si raccomanda di dare attuazione agli adempimenti con le modalità e le scadenze previste dalla normativa vigente e dalle indicazioni contenute al riguardo nelle circolari MEF, da ultimo con circolare 7 dicembre 2016, n. 29.

✓ Con riferimento all'attività negoziale si richiama l'attenzione circa il puntuale adempimento delle norme contenute nel nuovo codice degli appalti di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e alle linee guida dettate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). In particolare il Collegio raccomanda il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità come declinati dall'articolo 30 del predetto decreto legislativo, nonché delle indicazioni dell'ANAC circa l'utilizzo improprio delle proroghe/rinnovi di contratti pubblici. Si raccomanda, inoltre, nel rispetto delle norme vigenti, di effettuare gli acquisti tramite CONSIP o da altro soggetto aggregatore.

✓ Si segnala l'obbligo, anche per l'anno 2017, del rispetto delle disposizioni emanate con i decreti legge 8 aprile 2013, n. 35 e 24 aprile 2014, n.66, (convertiti rispettivamente dalle leggi 6 giugno 2013, n.64 e 23 giugno 2014, n.89) volte a favorire la cessione dei crediti per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali vantati presso le Pubbliche Amministrazioni, a prevenire il formarsi di nuovi ritardi nei pagamenti ed a monitorare i crediti commerciali di tutta la Pubblica Amministrazione. Si rammenta, al riguardo che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013, così come modificato dal Decreto Legislativo 97/2016, l'Istituto dovrà pubblicare sul sito istituzionale, con cadenza trimestrale ed annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti", calcolato secondo le indicazioni di cui al D.P.C.M. 22

settembre 2014 e ai chiarimenti contenuti nella circolare MEF 22 luglio 2015, n. 22.

✓ Come già più volte osservato, anche dai precedenti Organi di Controllo, si ribadisce la necessità di adottare in via definitiva adeguati interventi volti a superare le croniche e rilevanti criticità riscontrate in sede di verifica della cassa generale dell'Istituto. Dalle verifiche sono infatti discordanze tra le risultanze contabili e gli estratti conti bancari.

✓ In considerazione della rilevante consistenza dei residui, come sottolineato in precedenti verbali, il Collegio formula l'invito all'Istituto a monitorare costantemente l'evoluzione dei residui, al fine di poter adottare tempestivamente gli opportuni interventi. Raccomanda, inoltre, di attivarsi prontamente per il recupero dei residui attivi e per la verifica dei criteri già fissati per l'iscrizione in bilancio e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustifichino il mantenimento. In relazione a ciò, la corretta valutazione della loro consistenza dovrebbe essere associata ad una sistematica indagine diretta a stabilirne la probabilità di riscossione. Sarebbe, pertanto, opportuno distinguere i residui in classi diverse che ne possano sintetizzare il grado di esigibilità, con l'indicazione anche, se possibile, della temporalità in cui sempre per classi è distribuita la loro riscossione.

Sindaci:

la Presidente, dr.ssa Daniela Carlà,

la dr.ssa Enza Andreini,

il dr. Salvatore De Rosa,

il dr. Antonino Galloni,

la dr.ssa Giacinta Martellucci,

l'ing. Mariano Martone

la dr.ssa Elisabetta Moffa